

TARGA FLORIO 1989

Rally storici/Grande successo di pubblico e di partecipazione alla classicissima gara siciliana, quest'anno per la prima volta valida come ultima prova rallystica del Campionato europeo

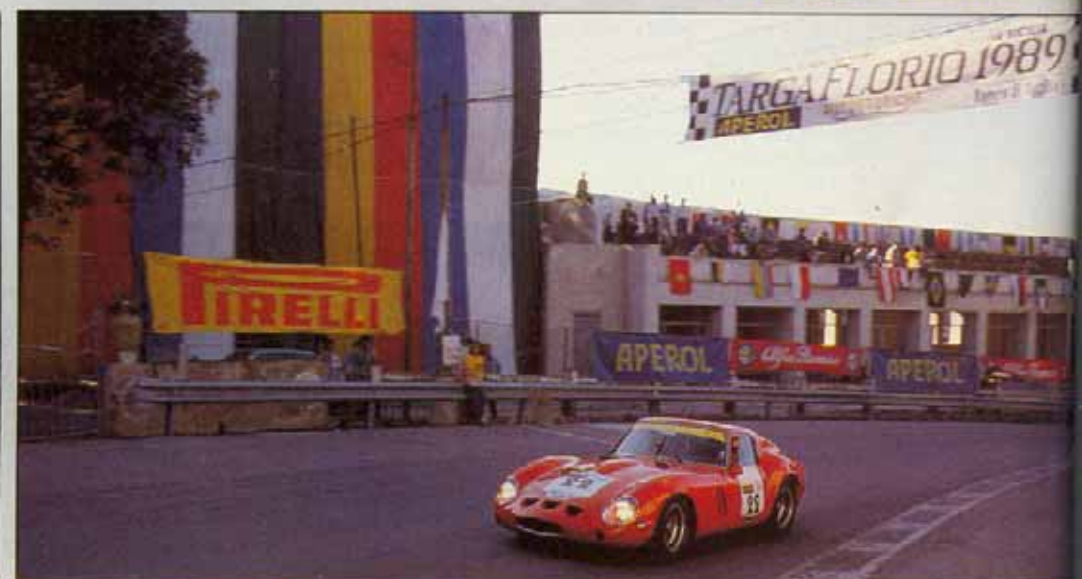
Il tempo si è fermato a Cerda

Tutto si decide dopo la quinta speciale: Amphicar non fa in tempo a dominare la p.s. di Cerda, che apre il secondo dei tre giri della nuova Targa Florio, e il motore della sua Jaguar E va in ebollizione. Disperata riparazione nella piazza di Cerda, rapida corsa verso l'inizio della prova speciale di Scillato, dove il giallo Jaguar arriva in tempo ma di nuovo in ebollizione: il rivolo d'acqua che esce copioso da sotto il cofano la dice lunga sulle condizioni della guarnizione della testa.

In quel momento Amphicar vanta un vantaggio di dodici secondi su Violati: al via della prova di Cerda era il romano ad averne due soli sul pilota siciliano. Poi uno spettacolare testacoda proprio alla prima veloce curva dopo le tribune, mitiche, di Cerda ha fatto perdere secondi preziosi, e ha distrutto il cofano posteriore dello splendido Ferrari GTO.

È solo un danno alla carrozzeria e le prestazioni della Ferrari non ne risentono: da quel momento per Fabrizio Violati, in coppia con il figlio Stefano, si tratterà di controllare l'Elan di Paolo Guaitamacchi; impresa che si rivelerà non proprio agevole: al traguardo solo ventidue secondi separeranno alla fine i due concorrenti.

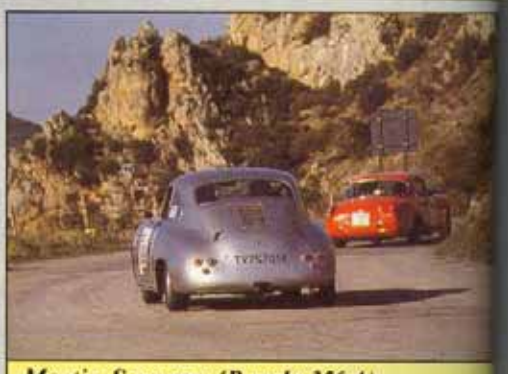
Strano, forse anomalo, iniziare il resoconto della Targa Florio '89 con una cronaca sportiva così serrata ma, per chi l'ha vissuta, non c'è altro modo per riportare la tensione di un evento dove la rievocazione lascia il posto a una competizione nel senso più completo del termine. L'ha detto anche Clay Regazzoni al via con un'Aurelia B20 del Club Italia: «Finora avevo partecipato a due edizioni della Mille Miglia, ma quella era una gara di regolarità. Qui ho ritrovato in-



L'arrivo a Floriopoli dell'equipaggio vincitore Violati-Violati su Ferrari 250 GTO.



Grimaldi-Grimaldi (Alfa Romeo GTA).



Montin-Scroccaro (Porsche 356 A).

vece le tensioni e le insidie di quando corsi la Targa Florio nel '73 con l'Alfa Romeo 33 ufficiale o, per meglio dire, cercai di correre perché distrussi la vettura in prova». Per la cronaca Regazzoni alla fine sarà venticinquesimo assoluto, un ottimo risultato in ogni caso, anche se un'Aurelia B20 gode nei rally (nelle classifiche di campionato italiano) di un coefficiente di 0,85. Cioè di un tempo compen-

Ad ogni modo alla Targa Florio è la stessa formula di gara a rendere l'evento agonistico il dominatore incontrastato: tre giri del percorso di 72 chilometri, divisi in quattordici prove speciali, giusto per evitare i pericolosi attraversamenti dei centri abitati. I controlli orari diventano quindi una formalità e un'opportunità per organizzare le assistenze. Il clima di grande competizione, prima che di grande revival, si respira fin dal primo giorno

delle verifiche: l'anno scorso erano state 115 le vetture al via, quest'anno già dopo il venerdì sera si erano presentati novantotto equipaggi. Al via saranno in 147, un record assoluto per un rally storico.

Girando per il paddock sorprende l'elevato numero di Jaguar E al via: sono ben dodici contro «solo» otto Lotus Elan che erano state numericamente e di fatto le protagoniste della passata edizione. Fabrizio Violati lascia



Zaffi-Boznik (Austin Healey 100).

Così all'arrivo alle tribune di Floriopoli

Pos.	Equipaggio	Vettura	Pos.	Equipaggio	Vettura
1	Govoni-Meneghetti	A.R. 1900 Ss	47	Cusmà Piccione-Zambuto	Lancia Fulvia coupé
2	Arengi-Campesan	A.R. 2000 Prot.	48	Cotta-Fiore	A.R. Giulietta Sv
3	Ferrari-Capelli	Tojero Bristol	49	Migliore-Migliore	Porsche 356 B
4	Parassiliti-Prudente	Ferrari 250 Swb	50	Rossi-Radaelli	Porsche 356 B
5	Cajani-Marin	A.R. 1900 S	51	Giuffrè-Bazzano	Abarth OT 1300
6	Violati-Violati	Ferrari 250 Gto	52	Fracastoro-Spinosa	A.R. Giulia spider
7	Guaitamacchi-Maglioocco	Lotus Elan	53	Salvino-Romeo	A.R. Giulietta Sv
8	Zambelli-Zambelli	A.R. Giulietta Sv	54	Salerno-Saitta	Fiat 2300 S coupé
9	Santin-Sorry	Lancia Aurelia B20	55	Mandelli-Runfola	A.R. Giulietta Sz
10	Regazzoni-Bianchi	Lancia Aurelia B20	56	Veronesi-Macaluso	Ferrari 250 Gt
11	Nessuno-Di Dio	Jaguar E	57	Mascari-Ceccariglia	A.R. Giulia 1300
12	Spatafora-Di Prima	Jaguar E	58	Minarelli-Natali	A.R. Giulietta Ti
13	Cravetto-Travagin	Lancia Aurelia B20	59	Nicolosi-Scalia	A.R. 2600 sprint
14	Dubbini-Ghiraldelli	Ferrari 250 Swb	60	Acutis-Baioni	Maserati 350 S
15	Arezzo-Cabibbo	Lancia Aurelia B20	61	Bevilacqua-Bevilacqua	Fiat 2300 S coupé
16	Maedel-Graf Von Wedel	Jaguar Xk 120	62	Stagno-Vigneri	A.R. Giulia spider
17	Ilotte-Merendino	A.R. Giulia Gta	63	De Menna-Marongiu	Lancia Fulvia 1.2
18	D'Agostino-Avara	Jaguar E	64	Campia-Florito	Lancia Fulvia 1.2
19	Corpaci-Mollica	Lotus Eleven	65	Guerrieri-Guerrieri	A.R. Giulietta S
20	Veloci-Santini	A.R. Giulietta Sv	66	Frasson-Calascibetta	A.R. Giulietta Ss
21	Lado-Briguglia	Jaguar E	67	Pischedda-Riolo	Lotus Elan
22	Marzatico-Haupt	Porsche 356 B	68	Picchiottini-Dell'Era	A.R. Giulietta S
23	Apollonio-Carrota	Volvo Amazon	69	Righi-Corazzari	Ferrari 250 Gte
24	Cattaneo-Masperì	Porsche 356 B	70	Marsoni-Zavan	Lancia Fulvia 1.2
25	Montin-Scroccaro	Porsche 356 A	71	Naso-Pitrone	A.R. Giulia spider
26	Faraci-Mondinelli	Jaguar E	72	Bier-Laschet	Austin Healey 3000
27	Berto-Berto	Fiat 1100 Tv PF	73	Zahnd-Gautschi	A.R. Giulia Gta
28	Burdisso-Tenconi	Ermini 1100 Sport	74	Germano-Garbero	Abarth 1000 Tc
29	Nacchi-Palazzolo	Bmw 1800 Tisa	75	Spinosa-Vettoretti	A.R. Giulia 1300
30	Di Bello-Annoni	Fiat 8 V	76	Honegger-Guggiari	Ford Gt 350
31	Gozzo-Merliak	A.R. Giulietta Ss	77	Franciamore-Vitale	Lancia Aurelia B20
32	Lauricella-Mandala	A.R. Giulietta Sz	78	Savona-Di Peri	A.R. Giulia Ss
33	Chiavelli-Braccaloni	A.R. Giulietta Gta	79	Oiram-Sarpietro	Lancia Fulvia 2C
34	Bruni-Di Bartolo	Lancia Aurelia B20	80	Barbieri-Grazia	A.R. Ti Super
35	Violati-Violati	Ferrari 250 Swl	81	Bianchini-Lanfranco	Alpine A 110
36	Kassel-Ferrarini	A.R. Giulia Gta	82	Savioli-Arangino	Oscia 1600 Z
37	Bulgari-Colosio	A.R. Giulietta S	83	Santi-Mastrangelo	Lancia Appia Gte
38	Grimaldi-Grimaldi	A.R. Giulia Gta	84	Nervi-Astolfi	A.R. Giulietta Ti
39	Rizzi-Gobbi Frattini	A.R. Giulietta Sz	85	Tramini-Rosatelli	A.R. Giulietta Sv
40	Federico-Eder	Fiat 508 Sp Corsa	86	Miano-Venezia	A.R. Giulia Ss
41	Zaffi-Boznik	Austin Healey 100 LM	87	Diani-Reani	Ferrari 250 Gte
42	Parpinelli-Bortolomei	A.R. 2600 sprint	88	Bertani-Di Sciafani	Asa 1000 Gt
43	Robim-Degan	Lotus Elan	89	Vogt-Scholtysek	Lotus Elan
44	Tobler-Buess	Austin Healey Sprite	90	Vescovo-Stefanelli	A.R. Giulietta S
45	John Wayne-D'Ermo	Ford Mustang	91	Fattoretto-Migliore	Volvo 122 S
46	Chiapparini-Terajima	A.R. Giulia Gta	92	Emmanuele-Spatafora	A.R. 2000 Sp

la SWB alla figlia Laura, che corre in coppia con la sorella Barbara e opta per il Ferrari GTO. Lo schieramento delle rosse di Maranello è sparuto, ma agguerrito: oltre alle due vetture di «famiglia» la scuderia Campidoglio ne ha iscritta una terza per lo statunitense Owen Jones mentre tutta da seguire si annuncia la gara del giovane caninese Rory Parassiliti, in coppia con il concittadino Vincenzo Prudente che vanta un solido

passato in Formula 3 oltre a un'eccellente conoscenza del percorso. Tra le turismo a farla da padrone sono le Alfa Romeo GTA che, stranamente, nei rally non trovano sul percorso le avversarie di sempre, le Cortina Lotus; curiosa invece la presenza della Bmw 1800 TI di Nacchi-Palazzolo un'avversaria storica, ma in pista, delle Gta e delle Cortina Lotus. Tra le auto al via si segnalano anche due vecchie Volvo, una Amazon e

una 122 S: entrambe giungeranno al termine e l'Amazon (guidata da Apollonio-Carrota ed assistita dalla Volvo Italia) si piazzerà ad un lusinghiero ventitreesimo posto assoluto.

La vigilia vive ore di ansia per le mutevoli condizioni del tempo che fanno prevedere una Targa sotto l'acqua. Si sprecano le previsioni ma, alla fine, i favoriti sono sempre i soliti quattro-cinque nomi. In lunghi tratti il manto stradale è stato per

l'occasione rifatto, ma resta sempre piuttosto sconnesso, tanto che i navigatori devono chiamare anche dossi e cunette per evitare troppo pericolosi impatti a coppe dell'olio e a impianti di scarico. Un asfalto luccidissimo, scivoloso, che in qualche punto, soprattutto dalle tribune di Floriopoli all'abitato di Cerda, sembra addirittura tirato a cera, è una classicissima difficoltà della Targa Florio. Alcune curve in apparenza normalissime

segue a pag. 52